



Fime S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
17 aprile 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Fimeì S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fimeì S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fimeì S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fimeì S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fimeì S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fimeì S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fimef S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani', written over a faint, circular blue stamp.

Claudio Mariani
Socio

FIMEI S.p.A.
Via del Vecchio Politecnico 9
20121 Milano
Codice fiscale 01001630159
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Mazza Giampiero	<i>Presidente</i>
Baccarin Alessandro	<i>Consigliere</i>
Petty Cathrin	<i>Consigliere</i>

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 6 Dicembre 2018 e rimane in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale

Lionzo Andrea	<i>Presidente</i>
Franceschi Luca Francesco	<i>Sindaco Effettivo</i>
Beretta Daniele	<i>Sindaco Effettivo</i>
Bordignon Lara	<i>Sindaco supplente</i>
Zanoni Alessandro	<i>Sindaco supplente</i>

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 6 Dicembre 2018 e rimane in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 ha registrato un utile netto di Euro 101.550.446 rispetto a un risultato netto dell'esercizio precedente di Euro 93.414.081.

Sintesi dell'andamento della gestione

- Settore Partecipazioni

Nel 2019 il risultato dal settore Partecipazioni in imprese controllate, è stato pari a Euro 102.950.285 contro un risultato di Euro 95.311.836 dell'esercizio precedente.

Per entrambi gli esercizi, il risultato di gestione, è da attribuirsi ai dividendi derivanti dalla partecipazione nella Recordati S.p.A. della quale la Fimei S.p.A. detiene, alla fine dell'esercizio 2019, una quota pari al 51,82% delle azioni in circolazione.

L'importo incassato nel corso del 2019 è rappresentato dal saldo del dividendo 2018 pari ad Euro 50.933.299 e dall'acconto dividendo del 2019 per Euro 52.016.986.

- Settore Mobiliare

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate acquisizioni o cessioni di partecipazioni.

- Altri fatti di gestione rilevanti

In data 29 Gennaio 2019 si è concluso il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto: le azioni ordinarie di Recordati S.p.A. portate in adesione sono state n. 59.816, pari a circa lo 0,061% delle azioni oggetto dell'Offerta e, dunque, pari a circa lo 0,029% del capitale sociale della Recordati S.p.A.. Pertanto, all'8 febbraio 2019, data di pagamento del corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione e del contestuale trasferimento delle stesse a favore dell'offerente, la partecipazione detenuta dalla Società (quale acquirente effettivo designato nell'ambito dell'Offerta) in Recordati S.p.A. era pari al 51,820% del capitale sociale.

Situazione patrimoniale / finanziaria

- Indicatori Finanziari

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione
Disponibilità liquide	30.208.347	22.383.142	7.825.205
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione fin. netta a breve termine	30.208.347	22.383.142	7.825.205
Posizione fin. netta a m/1 termine (obbligazioni)	0	0	0
Posizione finanziaria netta	30.208.347	22.383.142	7.825.205

- Indicatori Patrimoniali

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.226	29.822	-14.596
Partecipazioni finanziarie	85.983.546	84.231.907	1.751.639
A. Capitale immobilizzato	85.998.772	84.261.729	1.737.043
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	33.991	36.999	-3.008
Crediti per imposte anticipate	14.470	12.987	1.483
Crediti verso controllate	0	5.777.634	-5.777.634
Crediti verso altri	7.401	7.347	54
Crediti verso controllanti	5.157	0	5.157
Crediti tributari	29.937.426	0	29.937.426
Ratei e risconti attivi	11.829	740	11.089
B. Attività a breve termine	30.010.274	5.835.707	24.174.567
Debiti verso fornitori	156.471	144.879	11.592
Debiti verso controllate	31.751.073	0	31.751.073
Debiti verso controllante	201	201	0
Debiti tributari e previdenziali	0	8.359.552	-8.359.552
Altri debiti	0	42.336	-42.336
C. Passività d'esercizio a breve	31.907.745	8.546.968	23.360.777
D. Capitale d'esercizio netto (B - C)	-1.897.471	-2.711.261	813.790
Crediti tributari oltre 12 mesi	8.467.860	2.361.204	6.106.656
E. Attività a medio lungo termine	8.467.860	2.361.204	6.106.656
TFR	0	83.754	-83.754
Altre passività a media e lungo termine	8.675.996	208.136	8.467.860
F. Passività a medio lungo termine	8.675.996	291.890	8.384.106
G. Capitale investito (A + D + E - F)	83.893.165	83.619.782	273.383
H. Debito finanziario netto	-30.208.347	-22.383.142	-7.825.205
I. Patrimonio netto	114.101.512	106.002.924	8.098.588
L. Finanziamento del capitale investito (G + H)	83.893.165	83.619.782	273.383

- Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 85.983.546 e sono aumentate rispetto al precedente esercizio a seguito dell'OPA che si è conclusa il 29 Gennaio.

- Indebitamento

L'indebitamento bancario è stato pari a zero sia nell'esercizio 2019 che nel 2018.

- Patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da Euro 106.002.924 del precedente esercizio a Euro 114.101.512 al 31 dicembre 2019 con un incremento di Euro 8.098.588.

- Indicatori economici

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione
Ricavi e proventi	11.850	4.753	7.097
Costi esterni	187.918	567.359	-379.441
Valore aggiunto	-176.068	-562.606	386.538
Costo del lavoro	527	190.419	-189.892
Margine operativo lordo	-176.595	-753.025	576.430
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	14.597	24.587	-9.990
Risultato operativo	-191.192	-777.612	586.420
Proventi da partecipazioni	102.950.285	95.311.836	7.638.449
Proventi diversi e oneri finanziari (+/-)	-15.832	-114.674	98.842
Risultato Ordinario	102.743.261	94.419.550	8.323.711
Componenti straordinarie nette (+/-)	0	0	0
Risultato prima delle imposte	102.743.261	94.419.550	8.323.711
Imposte sul reddito	-1.192.815	-1.005.469	-187.346
Risultato netto	101.550.446	93.414.081	8.136.365

Altre informazioni

- Si segnala che la società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Rossini Luxembourg S.à r.l..
- In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n.127/91 Fimeì S.p.A., quale azionista di controllo della Recordati S.p.A., ha redatto il Bilancio Consolidato.
- Si segnala che le operazioni con parti correlate sono costituite da quelle con la società controllata Recordati S.p.A. e Italchimici S.p.A. a seguito dell'adesione del consolidato fiscale ex art. 117/128 DPR 917/86 e successive modifiche. Al 31/12/2019 i rapporti di debito sono derivanti dai maggiori acconti di imposta versati dalla controllata Recordati S.p.A. pari a euro 8.949.948, a cui si aggiunge il debito verso la controllata relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la deduzione Irap anni 2007-2011 pari a Euro 2.547.805 (interessi inclusi), nonché il debito relativo alla Patent box di Recordati pari a Euro 29.259.745, mentre i rapporti di debito verso la collegata Italchimici S.p.A. sono pari a euro 538.565. Si segnala inoltre un debito di euro 201 verso la società controllante Rossini Investimenti S.p.A. a seguito di costi sostenuti in nome e per conto della FIMEI S.p.A, e un credito nei confronti della controllante per il pagamento di una fattura in nome e per conto pari a Euro 5.157. Inoltre le poste più significative nel conto economico sono rappresentate dai proventi da partecipazioni relativi ai dividendi ricevuti dalla controllata Recordati S.p.A. per complessivi Euro 102.950.285. Si segnala inoltre che le condizioni applicate a tali rapporti sono allineate a normali condizioni di mercato.

- La società, per sua natura, non svolge attività di ricerca e sviluppo.
- La società non possiede, ne ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o di società controllanti.
- La società non ha sedi secondarie.
- La società non ha e non ha emesso strumenti finanziari derivati non previsti dall'ordinaria gestione della società

Principali rischi ed incertezze

- In relazione all'informativa riguardante i "rischi connessi al contesto esterno": "rischi strategici e operativi", "i rischi finanziari" e i "rischi legali" e di "compliance", si rinvia alla parte specifica "principali rischi ed incertezze" nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, allegata al presente fascicolo di bilancio.
- Come sopra richiamato e come più dettagliatamente descritto nella nota integrativa, la Società detiene nel proprio portafoglio di titoli immobilizzati una quota pari al 51,82% della Recordati S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana dal 1984, complessivamente iscritti al valore di Euro 85,9 milioni, che rappresenta il 56% dell'attivo patrimoniale della Società. Come noto, i prezzi di mercato delle azioni, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana possono essere soggetti ad un'elevata volatilità e subire fluttuazioni in dipendenza di diversi fattori, anche di natura esogena rispetto all'andamento della società stessa, quali la situazione politica internazionale, le generali condizioni economiche, le variazioni nelle previsioni degli analisti finanziari, l'andamento del settore farmaceutico, modificazioni del quadro competitivo, la futura emissione di titoli azionari od obbligazionari. Pertanto, sussiste il rischio che anche fattori di natura esterna al contesto in cui opera la Recordati S.p.A. - oltre agli specifici fattori di rischio più sopra richiamati e meglio descritti nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato - possano comunque influenzare l'andamento delle quotazioni del titolo e, conseguentemente, la consistenza dell'attivo patrimoniale della Società. A tale proposito si rileva che attualmente le azioni Recordati S.p.A. sono detenute ad un valore medio pari a 0,48 Euro che risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore corrente di quotazione e che consente di ritenere remoto il rischio in oggetto. Per ciò che concerne inoltre il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta, esso consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività. Il principale fattore che determina la situazione di liquidità della Società è la risorsa generata o assorbita dalle attività sociali.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ultimo si segnala che come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In ogni caso, tenuto conto dell'attività della società quale holding di partecipazioni appartenenti al settore farmaceutico, non si prevedono significativi impatti nel breve periodo sulle attività e sulle passività.

Milano, 6 Aprile 2020

Per il Consiglio D'Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Mazza

Giampiero Mazza

FIMEI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL VECCHIO POLITECNICO 9, 20121 MILANO (MI)
Codice Fiscale	01001630159
Numero Rea	MI 784291
P.I.	10042010156
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ROSSINI LUXEMBOURG S.a r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ROSSINI LUXEMBOURG S.a r.l.
Paese della capogruppo	LUSSEMBURGO

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	15.226	29.822
Totale immobilizzazioni immateriali	15.226	29.822
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	85.983.546	84.231.907
Totale partecipazioni	85.983.546	84.231.907
Totale immobilizzazioni finanziarie	85.983.546	84.231.907
Totale immobilizzazioni (B)	85.998.772	84.261.729
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.777.634
Totale crediti verso imprese controllate	-	5.777.634
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.157	-
Totale crediti verso controllanti	5.157	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.937.426	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.467.860	2.361.204
Totale crediti tributari	38.405.286	2.361.204
5-ter) imposte anticipate	14.470	12.987
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.401	7.347
Totale crediti verso altri	7.401	7.347
Totale crediti	38.432.314	8.159.172
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	33.991	36.999
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	33.991	36.999
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.208.347	22.383.142
Totale disponibilità liquide	30.208.347	22.383.142
Totale attivo circolante (C)	68.674.652	30.579.313
D) Ratei e risconti	11.829	740
Totale attivo	154.685.253	114.841.782
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
III - Riserve di rivalutazione	551.064	551.064
IV - Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	2	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	37.781

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.550.446	93.414.081
Totale patrimonio netto	114.101.512	106.002.924
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	176.249	176.249
4) altri	31.887	31.887
Totale fondi per rischi ed oneri	208.136	208.136
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	83.754
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.471	144.879
Totale debiti verso fornitori	156.471	144.879
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.751.073	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.467.860	-
Totale debiti verso imprese controllate	40.218.933	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	201	201
Totale debiti verso controllanti	201	201
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.343.449
Totale debiti tributari	-	8.343.449
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	16.103
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	16.103
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	42.336
Totale altri debiti	-	42.336
Totale debiti	40.375.605	8.546.968
Totale passivo	154.685.253	114.841.782

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.850	4.753
Totale altri ricavi e proventi	11.850	4.753
Totale valore della produzione	11.850	4.753
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	384	1.081
7) per servizi	176.311	550.403
8) per godimento di beni di terzi	9.567	13.216
9) per il personale		
a) salari e stipendi	-	137.467
b) oneri sociali	527	38.904
c) trattamento di fine rapporto	-	14.048
Totale costi per il personale	527	190.419
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.597	24.587
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.597	24.587
14) oneri diversi di gestione	1.656	2.659
Totale costi della produzione	203.042	782.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(191.192)	(777.612)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	102.950.285	95.311.836
Totale proventi da partecipazioni	102.950.285	95.311.836
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.942	89
Totale proventi diversi dai precedenti	6.942	89
Totale altri proventi finanziari	6.942	89
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.766	115.926
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.766	115.926
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(617)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	102.937.461	95.195.382
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.780
Totale rivalutazioni	-	1.780
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.008	-
Totale svalutazioni	3.008	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3.008)	1.780
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	102.743.261	94.419.550
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.194.299	1.002.620
imposte differite e anticipate	(1.484)	2.849

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.192.815	1.005.469
21) Utile (perdita) dell'esercizio	101.550.446	93.414.081

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	101.550.446	93.414.081
Imposte sul reddito	1.192.815	1.005.469
Interessi passivi/(attivi)	(6.923)	115.837
(Dividendi)	(102.950.285)	(95.311.836)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(213.947)	(776.449)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	14.048
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.597	24.587
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	3.008	(1.780)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.605	36.855
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(196.342)	(739.594)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.777.634	(3.298.430)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.592	37.284
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.089)	836
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.233.728)	3.433.330
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.544.409	173.020
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.348.067	(566.574)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.923	(115.837)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.192.815)	(1.005.489)
Dividendi incassati	102.950.285	95.311.836
(Utilizzo dei fondi)	(83.754)	(239)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.751.639)	52
Totale altre rettifiche	99.929.000	94.190.323
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	101.277.067	93.623.749
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(93.451.862)	(81.900.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(93.451.862)	(81.900.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.825.205	11.723.749
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.383.142	10.659.356
Danaro e valori in cassa	-	37
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.383.142	10.659.393
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.208.347	22.383.142
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.208.347	22.383.142

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di FIMEI S.p.A., redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. [art. 2423, comma 6, CC]

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rossini Luxembourg S.à r.l., controllante indiretta. Nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società relativo all'esercizio 2018.

Fimeì S.p.A. è controllata direttamente dalla Rossini Investimenti S.p.A, con sede legale a Milano, e indirettamente dai fondi CVC Capital Partner, con sede legale a Londra, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ai sensi dell'Art. 25 del D. Lgs 127/91, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

L'acquisizione di Fimeì S.p.A., avvenuta in data 6 dicembre 2018, è stata finanziata (i) da equity messo a disposizione dai fondi assistiti da CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A. e da CVC Capital Partners Advisory Group Holding Foundation e/o le sue controllate e da alcuni co-investitori di minoranza (i.e., i fondi di *private equity* riconducibili rispettivamente ad Alpinvest e StepStone e una società inglese

controllata da un fondo pensione canadese (*i.e.*, Public Sector Pension Investments Board - PSP)), (*ii*) da un prestito obbligazionario quotato emesso da Rossini S.à r.l., (*iii*) da titoli di debito emessi da Rossini Investments S.à r.l. e sottoscritti dai precedenti soci a titolo di quota parte del prezzo di vendita della partecipazione ceduta.

Si segnala ulteriormente che la Rossini Investimenti S.p.A., al fine di poter dare esecuzione all'OPA obbligatoria è parte dei seguenti finanziamenti bancari: (i) indebitamento a medio termine c.d. **senior secured** fino all'importo massimo complessivo di Euro 2.785.000.000; (ii) indebitamento a medio termine c.d. **senior unsecured** fino all'importo massimo complessivo di Euro 615.000.000; e (iii) indebitamento di natura c.d. **revolving** per fabbisogno di circolante fino all'importo massimo di Euro 225.000.000.

A fronte di questi finanziamenti bancari, in qualità di garante, la Rossini Investimenti S.p.A. ha concesso le seguenti garanzie:

- pegno del 100% del proprio capitale sociale;
- pegno sull'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A.;
- cessione in garanzia o pegno su eventuali crediti infragruppo della Rossini Investimenti S.p.A. verso FIMEI S.p.A.;
- pegno sui conti correnti della Rossini Investimenti S.p.A. e sul relativo saldo.

Da ultimo, si segnala che il bilancio consolidato del gruppo al quale la Società appartiene è predisposto dalla società lussemburghese Rossini Holdings S.à r.l..

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espresse al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione

comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Miglorie su beni di terzi 11%
- Costi pluriennali 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le azioni ordinarie della Recordati S.p.A. sono valutate al costo secondo il metodo LIFO maggiorato delle rivalutazioni di legge.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d’acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all’azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Dividendi

I dividendi sono iscritti in Bilancio nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Inoltre, sono stanziati le imposte differite determinate per tenere conto delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali e delle differenze temporanee nel riconoscimento di costi e ricavi ai fini civilistici e fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte se esiste una ragionevole certezza circa la loro recuperabilità.

Nel corso del 2019, la società Fimeì S.p.A., la controllata Recordati S.p.A. e Italchimici S.p.A. hanno nuovamente rinnovato, per i periodi di imposta 2019 – 2021, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la predetta società controllata, sono definiti nel Contratto di Consolidamento per il Triennio 2019 – 2021. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, oppure nella voce Crediti verso Erario in caso di eccedenze a credito. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; qualora il saldo netto sia costituito da un importo a credito, esso viene iscritto nella voce Crediti verso Erario; in

contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I costi e ricavi espressi originariamente in valuta estera sono convertiti al cambio del giorno dell'effettuazione dell'operazione mentre i crediti e i debiti, espressi originariamente in valuta estera, sono stati convertiti in base al cambio in vigore a fine esercizio. Gli utili netti su cambi, qualora non realizzati, vengono accantonati in apposita riserva non distribuibile fino alla data dell'effettivo realizzo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	54.410	54.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.588	24.588
Valore di bilancio	29.822	29.822
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	14.597	14.597
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	(14.596)	(14.596)
Valore di fine esercizio		
Costo	54.410	54.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.184	39.184
Valore di bilancio	15.226	15.226

La quota di ammortamento relativa alle migliorie su beni di terzi (Euro 640), è stata calcolata applicando il periodo minore tra quello di utilità futura degli interventi effettuati e quello residuo del contratto di locazione, tenuto conto del rinnovo del contratto stesso; mentre la quota di ammortamento riferita ai Costi pluriennali per perizia (Euro 13.957), è determinata, per ogni scaglione di costo, a quote costanti, sulla base di un periodo di anni cinque.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.231.907	84.231.907
Valore di bilancio	84.231.907	84.231.907
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.751.639	1.751.639
Totale variazioni	1.751.639	1.751.639
Valore di fine esercizio		
Costo	85.983.546	85.983.546
Valore di bilancio	85.983.546	85.983.546

A seguito dell'OPA, conclusasi a febbraio 2019, il numero di azioni in possesso a Fimeì S.p.A. è aumentato di 59.816, per questo motivo alla data del 31 Dicembre 2019 Fimeì S.p.A. possedeva n. 108.368.721 azioni Recordati S.p.A. corrispondenti al 51,82% del numero totale di azioni emesse dalla Recordati S.p.A. alla stessa data. Ciò ha determinato l'incremento del valore della partecipazione di Recordati S.p.A..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RECORDATI S.p.A.	Milano	00748210150	26.140.645	241.091.949	435.425.729	225.637.613	51,82%	85.983.546
Totale								85.983.546

Le informazioni di cui sopra sono desunte dal progetto di Bilancio d'esercizio della Recordati S.p.A. al 31 Dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/03/2020.

L'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2019 sarà in data 29/04/2020.

Ai sensi dell'art.10 della L. 19/03/1983 n. 72 e dell'art. 2427 C.C. precisiamo che i valori iscritti in bilancio sono comprensivi delle seguenti rivalutazioni

	<i>L. 576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.342/2000</i>
Recordati S.p.A. – Milano	124.316	796.733	0
Totale	124.316	796.733	0

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.777.634	(5.777.634)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	5.157	5.157	5.157	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.361.204	36.044.082	38.405.286	29.937.426	8.467.860
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.987	1.483	14.470		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.347	54	7.401	7.401	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.159.172	30.273.142	38.432.314	29.949.984	8.467.860

I crediti verso società controllanti pari ad Euro 5.157 fanno riferimento al pagamento di una fattura per conto della società controllante.

I crediti tributari pari a euro 38.405.286 sono dati da maggiori acconti versati dalla controllata Recordati S.p.A. (Euro 8.949.948) e della controllata Italchimici S.p.A. (Euro 538.565) al netto del saldo per imposte correnti di Fime S.p.A. (Euro 191.652), a seguito dell'adesione al consolidato fiscale ex art. 117 /128 DPR 917/86 e successive modificazioni, a cui si aggiunge il credito per Patent Box di Recordati S.p.A. pari a Euro 29.259.745, e il credito relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per deduzione Irap anni 2007 - 2011 (Euro 925.810), in parte rimborsata per le annualità 2007-2008-2009. Tali crediti sono esigibili entro i 5 anni.

I crediti per imposte anticipate pari a euro 14.470 sono stanziati a fronte di costi la cui deducibilità è rinviata ad esercizi futuri.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 7.401 e sono dati dal credito verso i precedenti soci di Fime S.p.A..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.157	5.157
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.405.286	38.405.286

Area geografica	ITALIA	Totale
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.470	14.470
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.401	7.401
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	38.432.314	38.432.314

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo al 31 dicembre 2019 è così composto:

Partecipazioni in società estere quotate 2.104

Partecipazioni in società estere non quotate 31.887

Totale 33.991

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	36.999	(3.008)	33.991
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.999	(3.008)	33.991

Partecipazione in società estera quotata

Descrizione	Quota posseduta in %	Saldo al 31/12 /2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12 /2019
Fluidigm Corporation	0,16	5.112	0	-3.008	2.104
Totale		5.112	0	-3.008	2.104

I saldi e le movimentazioni nell'esercizio delle partecipazioni in società estere quotate risultano nel seguente modo:

Euro 2.104 per n. 679 azioni Fluidigm Corporation, il cui saldo al 31/12/2018 di Euro 5.112 è stato svalutato, al 31/12/2019 di Euro 3.008, per effetto della diminuzione del valore di mercato. Il valore delle azioni al 31/12/2019 di Fluidigm Corporation risulta pari a U.S.\$ 3,48 corrispondenti a Euro 3,0977 per azione.

Partecipazione in società estere non quotate:

Descrizione	Quota posseduta in %	Saldo al 31/12 /2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12 /2019
Digital Gene Technologies Inc.	1,16	30.318	0	0	30.318
Miacomet Inc.	n.s.	1.569	0	0	1.569
Totale		31.887	0	0	31.887

Il saldo totale di bilancio delle partecipazioni in società estere non quotate è totalmente coperto dal saldo residuo del fondo rischi iscritto nel passivo del bilancio accantonato in precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.383.142	7.825.205	30.208.347
Totale disponibilità liquide	22.383.142	7.825.205	30.208.347

L'incremento delle disponibilità liquide è riconducibile alla distribuzione dell'acconto sul dividendo ricevuto dalla controllata Recordati S.p.A. nel Novembre 2019.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	11.371	11.371
Risconti attivi	740	(282)	458
Totale ratei e risconti attivi	740	11.089	11.829

I risconti attivi pari a Euro 458, sono costituiti dalle quote di costi per canoni e abbonamenti sostenuti nel corso del 2019, ma relative ad esercizi successivi.

I ratei attivi pari a Euro 11.371, sono costituiti da ricavi di competenza 2019 non ancora incassati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da Euro 106.002.924 del precedente esercizio a Euro 114.101.512 al 31 dicembre 2019 con un incremento di Euro 8.098.588.

Il Capitale Sociale è costituito da n. 10.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1 per azione.

La movimentazione degli utili portati a nuovo è costituita dall'incremento per la destinazione dell'utile di esercizio 2018, e le successive distribuzioni dei dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti di FIMEI il 29 aprile 2019 per Euro 60.000.000 e il 3 dicembre 2019 per Euro 33.451.862.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	10.000.000	-	-		10.000.000
Riserve di rivalutazione	551.064	-	-		551.064
Riserva legale	2.000.000	-	-		2.000.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	-	4		2
Totale altre riserve	(2)	-	4		2
Utili (perdite) portati a nuovo	37.781	(37.781)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	93.414.081	(93.414.081)	-	101.550.446	101.550.446
Totale patrimonio netto	106.002.924	(93.451.862)	4	101.550.446	114.101.512

Movimentazioni Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
I Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
III Riserve di rivalutazione	551.064	551.064	551.064
IV Riserva legale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
VI Altre riserve	0	-2	2
VIII Utili (perdite) a nuovo	149.256	37.781	0
IX Utile dell'esercizio	81.788.525	93.414.081	101.553.454
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	94.488.845	106.002.924	114.104.520

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Utili portati a nuovo			
Saldo 01.01	904.992	149.256	37.781
Utili esercizi precedenti	68.744.264	81.788.525	93.414.081
Distribuzione dividendi esercizio	(69.500.000)	(81.900.000)	(93.451.862)
Saldo al 31.12	149.256	37.781	0

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000	Riserva di capitale	B	10.000.000
Riserve di rivalutazione	551.064	Riserva di capitale	B	551.064

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	2.000.000	Riserva di utili	B	2.000.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	Riserva di utili	A, B, C	2
Totale altre riserve	2			2
Totale	12.551.066			12.551.066
Quota non distribuibile				12.551.066

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2019 il totale di questa voce ammonta a Euro 208.136 con il seguente dettaglio:

- per Euro 176.249 al Fondo per imposte anche differite;
- per Euro 31.887 al Fondo rischi su partecipazioni non quotate.

Tali fondi sono ritenuti congrui in relazione ai potenziali rischi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	176.249	-	31.887	208.136
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	176.249	-	31.887	208.136

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.754
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	83.754
Totale variazioni	(83.754)

Il fondo TFR è stato interamente liquidato nel corso del 2019.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	144.879	11.592	156.471	156.471	-
Debiti verso imprese controllate	-	40.218.933	40.218.933	31.751.073	8.467.860
Debiti verso controllanti	201	-	201	201	-
Debiti tributari	8.343.449	(8.343.449)	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.103	(16.103)	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	42.336	(42.336)	-	-	-
Totale debiti	8.546.968	31.828.637	40.375.605	31.907.745	8.467.860

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 156.471 si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi.

9) Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 40.218.933, si riferiscono al credito per Patent Box richiesto da Recordati S.p.A. per Euro 29.259.745, al debito relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per deduzione Irap anni 2007-2011 (Euro 2.361.204), in parte rimborsata per le annualità 2007-2008-2009, con relativi interessi (Euro 186.601) e, infine, alla maggiore provvista ricevuta da Recordati S.p.A. (Euro 8.949.948) al netto del saldo imposte correnti della controllata Italchimici S.p.A. (Euro 538.565). Non sussistono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

11) Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari ad Euro 201, si riferiscono al pagamento da parte del socio Rossini Investimenti S.p.A. di una fattura fornitori per conto di Fimeis S.p.A..

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	156.471	156.471
Debiti verso imprese controllate	40.218.933	40.218.933
Debiti verso imprese controllanti	201	201
Debiti	40.375.605	40.375.605

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2019
A 5) Altri ricavi e proventi	4.753	7.097	11.850
Totale	4.753	7.097	11.850

La voce "altri ricavi e proventi" è costituita da ricavi diversi.

Costi della produzione

Il saldo relativo ai costi della produzione al 31/12/2019 è pari ad Euro 203.042 con una variazione di Euro 579.323 rispetto al saldo dell'esercizio precedente che presentava un saldo di chiusura pari a Euro 782.365.

Il saldo di cui sopra è composto nel seguente modo:

B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Tale voce ammonta a Euro 384 ed è rappresentata prevalentemente dall'acquisto di materiale di consumo per l'ufficio.

B7) Costi per servizi:

Il saldo relativo ai costi per servizi al 31/12/2019 è pari ad Euro 176.311 con una variazione di Euro 374.092 rispetto al saldo dell'esercizio precedente che presentava un saldo di chiusura pari a Euro 550.403. I costi per servizi sono composti principalmente da spese per consulenze amministrative pari a Euro 140.117.

B8) Costi per godimento di beni di terzi:

Tale voce ammonta a Euro 9.567 e comprende per Euro 4.077 i canoni di affitto del fabbricato in Via Rembrandt n. 22 (Milano), di proprietà della controllata Recordati S.p.A., in cui la nostra società aveva la propria sede legale ed amministrativa fino a Giugno 2019 e per Euro 5.490, da costi per licenze software.

B9) Costi per il personale:

Ammontano a Euro 527 e corrisponde al premio INAIL versato nel 2019.

B10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a Euro 14.597, sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

B14) Oneri diversi di gestione:

Ammontano a Euro 1.656 e sono rappresentati da oneri diversi relativi alla gestione societaria e legale, tasse e diritti vari.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari:

Il saldo relativo ai Proventi e oneri finanziari al 31/12/2019 è pari ad Euro 102.937.461 con una variazione incrementativa di Euro 7.742.079 rispetto al saldo dell'esercizio precedente che presentava un saldo di chiusura pari a Euro 95.195.382.

C.15) - Proventi da partecipazioni:

Il saldo relativo ai proventi finanziari al 31/12/2019 è pari ad Euro 102.950.285 è costituito dai proventi in imprese controllate e sono relativi ai dividendi ricevuti dalla controllata Recordati S.p.A. con le seguenti modalità:

- Incasso saldo dividendo 2018 di Euro 0,47 per ognuna delle 108.368.721 azioni possedute alla data del 25 aprile 2019, per complessivi Euro 50.933.299.
- Incasso acconto sui dividendi 2019 di Euro 0,48 per ognuna delle 108.368.721 azioni possedute alla data del 20 novembre 2019, per complessivi Euro 52.016.986.

C.16) - Altri proventi finanziari:

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 6.942 ed è rappresentato dagli interessi attivi verso banche e interessi attivi per un finanziamento concesso alla società Rossini S.à r.l., socio unico della società Rossini Investimenti S.p.A..

C.17) - Interessi ed altri oneri finanziari:

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 19.766 e costituito prevalentemente da oneri bancari pari a Euro 19.747.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione per Euro 3.008 delle azioni della società Fluidigm Inc., per adeguarle ai valori di mercato come già descritto alla voce III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite			
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.194.299	1.002.620	191.679
IRES	1.194.299	1.002.620	191.679
IRAP			
Rettifiche anni precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.484)	2.849	(4.333)
IRES	(1.484)	2.849	(4.333)
IRAP			
	1.192.815	1.005.469	187.346

Le imposte correnti di FIMEI Spa dell'esercizio risultano pari ad Euro 1.194.299.

Le imposte anticipate dell'esercizio imputate al conto economico ammontano ad Euro 1.484.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate/differite sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	imponibile	percentuale IRES	IRES
Collegio sindacale	26.010	24%	6.243
Revisore legale	21.594	24%	5.183
<u>Commercialista</u>	<u>12.688</u>	<u>24%</u>	<u>3.045</u>
Totale	60.292	24%	14.471
Credito per imposte anticipate al 31.12.2018		12.987	
Credito per imposte anticipate al 31.12.2019		14.471	

Imposte anticipate iscritte nel conto economico	(1.484)
--	----------------

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	42.640

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	10.000.000
di cui nei confronti di imprese controllanti	10.000.000

A seguito del finanziamento bancario richiesto dalla società controllante Rossini Investimenti S.p.A. per l'acquisizione della Società, alla Rossini Investimenti S.p.A., nella veste di garante, è stata richiesta di concedere pegno sull'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A. e una cessione in garanzia o pegno su eventuali crediti infragruppo della Rossini Investimenti S.p.A. verso FIMEI S.p.A..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che le operazioni con parti correlate sono costituite da quelle con la società controllata Recordati S.p.A. e Italchimici S.p.A. a seguito dell'adesione del consolidato fiscale ex art. 117/128 DPR 917/86 e successive modifiche. Al 31/12/2019 i rapporti di debito sono derivanti dai maggiori acconti di imposta versati dalla controllata Recordati S.p.A. pari a euro 8.949.948, a cui si aggiunge il debito verso la controllata relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la deduzione Irap anni 2007-2011 pari a Euro 2.547.805 (interessi inclusi), nonché il debito relativo alla Patent box di Recordati pari a Euro 29.259.745, mentre i rapporti di debito verso la collegata Italchimici S.p.A. sono pari a euro 538.565. Si segnala inoltre un debito di euro 201 verso la società controllante Rossini Investimenti S.p.A. a seguito di costi sostenuti in nome e per conto della FIMEI S.p.A. e un credito nei confronti della controllante per il pagamento di una fattura in nome e per conto pari a Euro 5.157. Inoltre le poste più significative nel conto economico sono rappresentate dai proventi da partecipazioni relativi ai dividendi ricevuti dalla controllata Recordati S.p.A. per complessivi Euro 102.950.285.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In ogni caso, tenuto conto dell'attività della società quale holding di partecipazioni appartenenti al settore farmaceutico, non si prevedono significativi impatti nel breve periodo sulle attività e sulle passività.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Qui di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (bilancio d'esercizio al 31/12/2018) della Rossini Luxembourg S.à r.l., società che svolge l'attività di direzione e coordinamento. Gli importi sono esposti in unità di Euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	
B) Immobilizzazioni	1.021.578.000	-
C) Attivo circolante	821.494	-
Totale attivo	1.022.399.494	-
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.030.118	-
Riserve	1.021.045.628	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(49.405)	-
Totale patrimonio netto	1.022.026.341	-
D) Debiti	373.153	-
Totale passivo	1.022.399.494	-

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	
B) Costi della produzione	49.405	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(49.405)	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2019 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire come dividendo l'importo complessivo di Euro 81.000.000 e di destinare la restante parte pari ad Euro 20.550.446 alla Riserva di utili portati a nuovo.

Note Finali

Da ultimo, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento al punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, la Società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- si rileva che ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 del Codice Civile, la Società non ha contabilizzato oneri finanziari nei valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- si segnala che ai sensi del punto 13) dell'art. 2427 del Codice Civile, non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- in relazione al punto 19) dell'art. 2427 del Codice Civile, la Società non ha emesso strumenti finanziari;
- si segnala che ai sensi del punto 19-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 2447-septies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-decies, ottavo comma, del Codice Civile;
- la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato (art. 2427, primo comma, n. 22-bis, del Codice Civile);
- la Società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice Civile).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, già approvato in sede di CDA del 06.04.2020.

Per il consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giampiero Mazza



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giampiero Mazza rappresentante della società Rossini Investimenti Spa, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 /2000 la corrispondenza della nota integrativa al documento conservato agli atti della società.

Per il consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giampiero Mazza

